

PREFAZIONI

L'ISTITUTO LOMBARDO E IL POLO DI MILANO

Scrivere la prefazione a questo libro rappresenta non solo un piacere personale grandissimo, ma anche un dovere istituzionale nel mio ruolo di presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Infatti l'Istituto Lombardo ha come tradizionale missione la diffusione della cultura e, quindi, anche la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, in particolare di quelli della Scuola secondaria. Si tratta di una missione che si realizza in modo specifico attraverso la collaudata collaborazione con la fondazione "I Lincei per la scuola", grazie al raccordo costante, attento ed efficace del professor Francesco Clementi, accademico dei Lincei.

La strategia dell'Istituto Lombardo punta ad erogare agli insegnanti un'accurata attività di aggiornamento sia in campo umanistico che scientifico. Per la realizzazione di questo scopo si tengono, annualmente e gratuitamente, sette corsi accreditati: Lingua italiana, Letteratura italiana, Matematica (due corsi), Chimica, Scienze naturali, Intelligenza artificiale e scienza dei dati.

Da quest'anno l'accresciuta presenza di giovani ricercatori, che fungono da *tutors*, rappresenta un aspetto peculiare di questa attività, sia per l'aiuto che essi possono fornire al buon funzionamento dei corsi sia per il fatto che essi stessi ricevono – a loro volta – una formazione personale poco usuale ma di prim'ordine in questo contatto/scambio con la "scuola vera".

La formazione non può essere gestita in modo casuale e improvvisato; richiede invece che si abbiano obiettivi chiari e strategie opportune per raggiungerli. La scuola è un mondo complesso, sia nella parte docenti che in quella discenti, con una varietà incredibile di livelli di preparazione e di consapevolezza. La scuola forma la società di domani ed è specchio di quella di oggi. Come ben chiaro, oggi non ci si può limitare a trasferire conoscenze. Questo aspetto ha certamente una sua

innegabile importanza, ma ciò che si trasmette non può essere avulso da un *pensiero critico* legato ai concetti da apprendere e al contesto sociale di riferimento. È quindi necessario avere una strategia ragionata ed attuabile. In questo volume, si delinea quella adottata dall'Istituto Lombardo e si propongono spunti di riflessioni di carattere pratico che sono di diretto interesse dei docenti.

La strategia generale adottata dal Polo di Milano è quella ben delineata nella *lectio magistralis* tenuta all'Istituto Lombardo, il 21 dicembre 2020, dal professor Salvatore Veca, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2020-2021 del Polo di Milano. Nella lezione *I molti volti dell'educare* si distinguono i saperi *immediati* e quelli *critici*. Entrambi sono necessari per formare un insegnante consapevole e riflessivo, in grado di trasferire agli alunni conoscenza pensata e vagliata criticamente. Questa riteniamo sia la metodologia da adottare sempre più diffusamente nelle nostre scuole, al fine imprescindibile e irrimandabile di formare giovani cittadini a loro volta consapevoli del loro *essere* e della loro *collocazione* nella società in cui devono sapersi muovere e operare e di cui devono essere capaci di leggere e interpretare i messaggi.

La parte più corposa del volume è dedicata alla *review* ragionata di letteratura sulla formazione degli insegnanti, con bibliografia aggiornatissima, presentata dalla dottoressa Marta Zecca. Questa parte del volume ha il grande pregio di indurre l'insegnante a pensare a sé stesso come persona inserita nel mondo scolastico, ai suoi obiettivi nella pratica dell'insegnamento e alla loro verifica *ex post* (quando, come, perché). Dunque riflettere su "ciò che si insegna", "perché lo si insegna", "come lo si insegna", comprendendo gli obiettivi di persona e di insegnante, anche nell'interazione con l'allievo. Insomma le indicazioni che si trovano nello scritto di Marta Zecca stimolano il pensiero fornendo agli insegnanti strumenti pratici di metacoscienza e inducendo a considerare, ed eventualmente ripensare, il modo di porsi nei confronti dei discenti.

La densa *Introduzione* della dottoressa Pezzola, coordinatrice didattica del polo di Milano e curatrice del volume, fornisce una lettura unitaria dei contenuti. Gli interrogativi formulati, insieme alle risposte aperte, sono l'occasione per riflettere su alcune prospettive – operative e di senso – che si auspica possano scaturire da questa pubblicazione.

Un volume quindi che, nel suo complesso, va a posizionarsi in modo eccellente nella più recente letteratura sulla formazione degli insegnanti. Per la sua attualità, sarà di grande utilità alla scuola che sta

cambiando e che si sta confrontando con la difficile realtà attuale da tutti vissuta. Per questo, nella progettualità messa a punto all'interno del Gruppo di lavoro dell'Istituto Lombardo, questo *Quaderno* è il primo di una collana legata alle attività del Polo di Milano, una collana agile, con impronta pragmatica e carattere interdisciplinare. La prospettiva è quella di fornire in modo sistematico informazione e formazione a beneficio degli insegnanti e degli stessi formatori del Polo.

Come Presidente del Lombardo e coordinatore del corso di chimica nel Polo di Milano, il mio grazie più sincero va a chi ha immaginato e voluto questo "prodotto culturale" che si colloca perfettamente nella tradizione dell'Istituto, che è quella di interagire col contesto più delicato che ci possa essere per un Paese: l'educazione dei giovani.

Stefano Maiorana

Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere di Milano
Professore Emerito di Chimica organica
Università degli Studi di Milano
stefano.maiorana@istitutolombardo.it